



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c.
Ministero della Transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it
IS@Pec.Mite.gov.it

Gruppo TERNA SpA
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: [ID: 8089] Procedura di VAS del Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale: avvio della consultazione sul Rapporto preliminare.

Fase di scoping

Proponente: Gruppo TERNA SpA

Procedente: Ministero della Transizione Ecologica – DG VA

Emissione parere di competenza SSABAP

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota prot. P20220038735 del 06/05/2022, trasmessa dal Gruppo TERNA S.p.A. e assunta a questo protocollo al n. 0020653-A del 17.05.2022, questa Soprintendenza, sulla scorta delle risultanze emerse dall'esame della documentazione reperibile sul sito del Gruppo TERNA S.p.A. al link <http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/valutazioneambientalestrategicadelpianodisviluppo.aspx>, rappresenta quanto segue;

Considerato il potenziale impatto che l'attuazione del piano potrebbe produrre sul patrimonio paesaggistico e archeologico;

Questo Ufficio, per quanto di competenza, formula le seguenti valutazioni al fine di tutelare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, archeologico e culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Il Rapporto Preliminare Ambientale per il Piano di Sviluppo 2023 individua le linee di sviluppo degli interventi elettrici infrastrutturali da compiere nei successivi dieci anni, anche in risposta alle criticità e alle congestioni riscontrate o attese sulla rete, nonché gli investimenti programmati e i nuovi investimenti da realizzare nel triennio successivo e una programmazione temporale dei progetti di investimento, secondo quanto stabilito nella concessione per l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica attribuita a Terna



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

S.p.A. In seguito a questo viene poi annualmente predisposto un documento sintetico degli interventi di sviluppo della rete coerenti con il Piano di sviluppo da compiere nei successivi tre anni e lo stato di avanzamento degli interventi inclusi nei precedenti Piani.

Il presente PdS si presenta nella sua globalità quale uno strumento puramente teorico, essenzialmente privo di riferimento a specifici progetti di intervento territoriale, al contrario del precedente PdS 2021. La motivazione è indicata a p. 54 del RA ed è conseguente ad un apposito tavolo tecnico avvenuto tra Terna, MiTE e MiC a novembre 2021. Le seguenti considerazioni si attestano quindi a un livello di pianificazione strategica generale e più indirizzate al livello metodologico.

È da rilevare che è opportuno implementare le fonti utilizzate per la ricognizione delle aree protette nell'ambito delle macroaree di riferimento (RP, parr. 3.6, 7.2.4 e in Appendice): segnaliamo che, oltre all'apposito repertorio cartografico relativo al paesaggio (SITAP), è a disposizione, per la città di Roma, un analogo strumento cartografico per l'archeologia, il SITAR, web-GIS funzionale a individuare sul territorio del Comune i beni culturali, di qualsiasi natura (<https://www.archeositarproject.it>). Mancano, di conseguenza, i riferimenti in materia di prevenzione dei possibili impatti su un eventuale patrimonio archeologico non censito. La Scrivente ricorda quindi che tutti gli interventi devono, nel caso, essere seguiti e documentati da archeologi professionisti, secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica vigente (N.T.A. del P.R.G. del Comune di Roma, art. 16 co. 8), prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I o II fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi, così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, i cui oneri sono a carico della Committenza e il cui *curriculum* deve essere preventivamente sottoposto a questo Ufficio.

Il Rapporto prevede la disamina di Indicatori di Sostenibilità Territoriale (Ist) (RP, par. 7.2.5, tab. 7.1), funzionali a stimare gli effetti sull'ambiente introdotti dalle attività di TERNA sul territorio. Per quanto riguarda l'interazione con eventuali aree di valore di beni culturali e paesaggistici sono presi in considerazione 9 Indicatori, da Ist 7 a Ist 15: si ribadisce, come già indicato nel caso del precedente PdS 2021, che gli Indicatori, applicati su ampie porzioni di territorio, non sono in grado di rilevare efficacemente le reali situazioni di fragilità. Questi sono certamente funzionali ed eloquenti per i paesaggi non vincolati, non sono altrettanto intuitivi e di chiara interpretazione per aree, invece, genericamente da escludere secondo gli stessi Indicatori prescelti e la stessa normativa. Si raccomanda pertanto per le fasi successive di includere anche chiari supporti cartografici, in modo tale da combinare l'analisi testuale a quella grafica.

Dal punto di vista paesaggistico, inoltre, nella verifica dell'idoneità delle aree è bene applicare una valutazione intimamente legata alla qualità del territorio stesso, così come considerata dai piani territoriali paesistici regionali e da altri strumenti di pianificazione di livello attuativo. Il P.T.P.R. del Lazio permette di comprendere immediatamente l'articolata situazione paesaggistica e vincolistica delle aree in oggetto e la delicatezza legata a interventi di qualsiasi natura. Una particolare attenzione va quindi posta al livello di frammentazione dei paesaggi: nel caso di Roma le condizioni paesistiche sono, allo stato attuale, già fortemente compromesse e disgregate ed è pertanto necessario lavorare in termini di ricomposizione e ricucitura. L'attenzione alla coerenza interna del paesaggio, evitandone quindi una frammentazione, dovrebbe far parte degli obiettivi ambientali specifici del presente rapporto per qualsiasi tipologia paesaggistica. Si segnala la necessità di individuare aree che non solo siano escluse dalla tutela paesaggistica e archeologica, ma che non siano neppure a queste adiacenti e/o contermini, escludendo anche quelle nelle immediate vicinanze di beni tutelati dalla parte seconda del Codice e sottoposte a tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 42/2004, anche per quanto riguarda l'inserimento dei nuovi manufatti (si veda, infatti, la valenza negativa in seguito



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

all'inserimento di nuovi manufatti: RP, par. 4.4). Questo al fine di salvaguardare non solamente le aree tutelate in sé, a cui viene riconosciuto un intrinseco valore, ma anche la percezione visiva delle stesse, salvaguardandone il contesto territoriale in cui sono inserite. Nello specifico, pertanto, in riferimento sia alle demolizioni sia ai nuovi inserimenti si concorda con la metodologia di valutazione delle aree di studio (RP, par. 7.2.4).

Per quanto riguarda poi le mitigazioni, sarebbe opportuno approfondirle non solo in termini ambientale-naturalistici (RP, par. 7.2.8), ma anche rispetto alla componente percettivo-identitaria e morfologico-insediativa, nonché rispetto ai beni tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004. Dal punto di vista invece delle strategie di contenimento (RP, par. 7.2.8) si auspica che la consegna di istruzioni specifiche sia fattivamente efficace per minimizzare l'impatto sull'ambiente lungo la catena di fornitura.

La Scrivente richiede che venga inserito anche un criterio di impatto cumulativo delle modificazioni in atto, che prenda in considerazione programmi e progettazioni in essere in relazione a quelle di nuova definizione.

E si ritiene poi particolarmente sensibile, nell'ambito delle valutazioni paesaggistiche, l'attenzione ai criteri della qualità visiva e della progettazione sostenibile, prediligendo il riuso e l'adeguamento di componenti già esistenti rispetto ad inserimenti *ex novo*, ed ove ciò non fosse possibile di prevedere la rimozione completa delle strutture obsolete.

La Responsabile dell'Area Funzionale Paesaggio

arch. Alessandra Fassio

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

dott.ssa Daniela Porro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it